

Composta da PCI, PSU, PRI e indipendenti

Giunta di sinistra anche a Tolentino

Perugia; definito il programma dell'Amministrazione provinciale

Quasi cinque miliardi per l'edilizia scolastica

Il piano sarà realizzato entro cinque anni

PERUGIA, 24. 4 miliardi e 915 milioni per circa 30 mila alunni. In queste due cifre altamente significative si compendia il piano di edilizia scolastica predisposto dall'Amministrazione provinciale per il quinquennio 1967-1971. Una recente legge dello Stato, recante il n. 641, prevede infatti un carico dello Stato l'ampianamento, il completamento e la costruzione di edifici scolastici che fanno carico agli Enti locali. Il finanziamento statale per tali opere, oltre che i lavori di edilizia vera e propria, prevede anche l'arredamento degli edifici stessi, le attrezzature didattiche e, ove necessario, gli eventuali alloggi per gli insegnanti. Sulla base di quanto sopra, l'Amministrazione provinciale di Perugia ha predisposto un piano quinquennale che interessa appunto 17 scuole di propria competenza.

Volemmo esaminare ora dettagliatamente il piano suddetto, si vede che per l'Istituto industriale per chimici di Perugia, il cui sviluppo è costante, sono stati chiesti 400 milioni per il suo ampliamento, derivanti dalla somma dell'importo necessario per il fabbricato, indicato in 400 milioni, e per l'arredamento delle sale, indicato in 50 milioni. 220 milioni, di cui 200 per il fabbricato e 20 per l'arredamento, sono stati poi chiesti per il riassetto di un edificio di viale Brin, viale Campo-fregoso, via Lungonera, via XX Settembre, via Flaminia per il quale si prevede, tra l'altro, una popolazione scolastica di circa trecento unità.

Oggi a Narni la marcia della pace

NARNI, 24. Domani la marcia partirà da Terni alla volta di Narni. Questo il programma definito dal comitato di Narni, che ha deciso di dare un'impulso alla lotta per la pace, partendo da Terni alle ore 14,30 da piazza Valnerina per viale Brin, viale Campo-fregoso, via Lungonera, via XX Settembre, via Flaminia per il quale si prevede, tra l'altro, una popolazione scolastica di circa trecento unità.

La somma restante del finanziamento complessivo richiesto dovrebbe essere utilizzata per la costruzione e l'arredamento dell'Istituto tecnico commerciale di Città di Castello, per l'Istituto tecnico per geometri di Perugia, degli Istituti tecnici commerciali di Gubbio, di Assisi e Castiglione del Lago. Inoltre la stessa somma dovrebbe essere utilizzata per la costruzione e l'arredamento dei licei scientifici di Perugia, Spoleto, Foligno, Marsciano e Umbertide e degli Istituti tecnici industriali di Città di Castello e Gubbio, oltre all'Istituto tecnico femminile.

In complesso, per gli Istituti tecnici, la spesa prevista è di un miliardo e 700 milioni per la costruzione e 120 milioni per l'arredamento, mentre per i licei scientifici la spesa è di un miliardo e 220 milioni per la costruzione e 120 milioni per l'arredamento.

Il PSIUP darà il suo appoggio esterno - Disperate (e inutili) manovre dc per non perdere il Comune

Nostro servizio

TOLENTINO, 24. Le sinistre unite hanno vinto. Dopo ben sedici anni Tolentino, una città ricca di tradizioni democratiche e antifasciste, ha una amministrazione organica di tutte le sinistre. Della nuova giunta fanno parte i rappresentanti del PSU, del PCI, del PRI, un ex socialdemocratico autonomo. Il PSIUP, che fa parte integrante della maggioranza, darà il suo appoggio esterno. Sindaco, già eletto precedentemente, è il compagno Ubaldo Barucca del PSU.

La DC è stata così sonoramente sconfitta, umiliata, ha pagato, costretta a ritornare all'opposizione, il suo quindicennio di politica antipopolare e soffocatrice di ogni istanza di rinnovamento.

I consiglieri del gruppo comunista hanno efficacemente messo a fuoco questa natura antidemocratica della Democrazia cristiana sottolineando tra l'altro come Tolentino non sia un caso isolato ma la conferma di un processo che nelle Marche viene avanti, dove lo stallo della giunta di centro-sinistra alle quali subentrano quelle di unità della sinistra.

Nei giorni della crisi e nella stessa seduta del Consiglio comunale di ieri sera la DC ha dimostrato di non sapere perdere. Dopo essersi rotta al suo interno senza possibilità di rimedio tanto da essere costretta ad indicare per tre volte un proprio candidato a sindaco (l'avvocato Mancini) che non ha raccolto nelle sedute passate il consenso del Consiglio comunale, ha messo in moto subito dopo il meccanismo di potere di cui dispone per salvare il salvabile e non perdere la direzione del Comune.

La manifestazione proseguirà al Teatro comunale di Narni alle ore 21, dove avverrà un collegamento diretto telefonico con la sede di Perugia. La manifestazione di Narni e proseguirà la marcia fino a Roma.

La manifestazione proseguirà al Teatro comunale di Narni alle ore 21, dove avverrà un collegamento diretto telefonico con la sede di Perugia. La manifestazione di Narni e proseguirà la marcia fino a Roma.

La manifestazione proseguirà al Teatro comunale di Narni alle ore 21, dove avverrà un collegamento diretto telefonico con la sede di Perugia. La manifestazione di Narni e proseguirà la marcia fino a Roma.

Sollecitate misure per la viabilità

PESARO, 24

Recentemente a Gualdo Tadino, promosso dagli Enti pubblici, economici e sindacali delle province di Ancona, Forlì, Perugia, Pesaro-Urbino, Roma e Terni, si è svolto un convegno sulla viabilità interregionale Umbria-Marche al quale hanno partecipato, oltre a vari parlamentari, circa cento rappresentanti delle Amministrazioni comunali e provinciali. Enti turistici e Camere di commercio delle due regioni. Dopo vari interventi che hanno ribadito la enorme importanza che assume una scelta ed adeguata sistemazione della viabilità nel quadro del riassetto territoriale della fascia centro-nord-orientale indicata nelle scelte del Piano economico nazionale ed, in particolare, nel riassetto territoriale delle due regioni delle Marche e dell'Umbria è stato votato un ordine del giorno.

«Rilevato — si dice nell'ordine del giorno — che le strade statali che interessano le zone rappresentate al convegno (SS n. 3, SS n. 318, SS n. 444, SS n. 219, SS n. 423, SS n. 73 bis) si presentano in tutto inadeguate nell'aspetto tecnico, alle esigenze economiche, sociali e turistiche delle zone interessate, si afferma la inderogabile necessità dell'adeguamento e dell'ammodernamento delle opere suddette e chiedere eventualmente la predisposizione di progetti preliminari di massima, da sottoporre all'ANAS, mediante il conferimento — ad opera delle Amministrazioni provinciali, delle Camere di commercio, degli Enti provinciali per il turismo e dei maggiori comuni interessati delle province di Ancona, Perugia e Pesaro-Urbino — ad una équipe di tecnici dell'incarico di predisporre tali progetti;

chiede altresì che l'ANAS avvisi sollecitamente la esecuzione delle opere necessarie attraverso un programma organico e definitivo. Al termine dei lavori al fine di portare a concreta realizzazione il complesso delle iniziative indicate, è stata deliberata la costituzione di un comitato permanente interprovinciale.

I consiglieri della sinistra hanno sottolineato l'esigenza di rinnovare le funzioni del Comune, la vita amministrativa locale, e si sono detti convinti che la nuova maggioranza sarà capace di portare a soluzione alcuni tra i problemi fondamentali della città e di riparare i guasti che a Tolentino sono stati fatti ad esempio sulle questioni dell'edilizia: vi sono numerose licenze irregolari come abbiamo già denunciato sul nostro giornale più volte.

Sulla questione, il compagno Stelvio Antonini, membro della segreteria della Federazione comunista e consigliere comunale a Tolentino ci ha rilanciato fra l'altro la seguente dichiarazione: «Il fatto costituisce una netta conferma del processo di superamento del centro-sinistra e soprattutto della crisi della politica dc che nelle Marche e in questa fase particolarmente nel Marchesato toccano punte elevatissime. Basterebbe pensare alle amministrazioni comunali che in queste settimane sono cadute e nelle quali la DC è stata poi messa in minoranza. Noi salutiamo con soddisfazione tutto ciò poichè ci dà la conferma della giusta politica unitaria che il nostro partito persegue da anni.

Lo statuto, inoltre, fissa inequivocabilmente a Spoleto la sede del Teatro Lirico Sperimentale cosicché vengono ad essere finalmente fuggiti i dubbi che, soprattutto a causa delle difficoltà finanziarie, erano sorti in proposito.

Il potenziamento delle strutture del teatro Lirico Sperimentale dovrà poi consentire di portare avanti con successo la azione già intrapresa per ottenere in sede ministeriale la inclusione del nostro teatro nell'elenco dei teatri di tradizione». Sempre nel campo delle manifestazioni artistiche spoleentine, un'altra importante decisione è stata presa nella riunione di ieri dal consiglio di amministrazione della Fondazione «Festival dei Due Mondi». Il consiglio ha ratificato la assunzione alla direzione artistica del Festival

Inchiesta sulla condizione operaia

come il padrone fa pagare agli operai l'aumento dei profitti

«Poliziotti privati» alla Polymer per controllare i movimenti dei lavoratori

Taccuino in mano annotano tutto - Risultato: diminuiscono gli organici ma aumenta la produzione

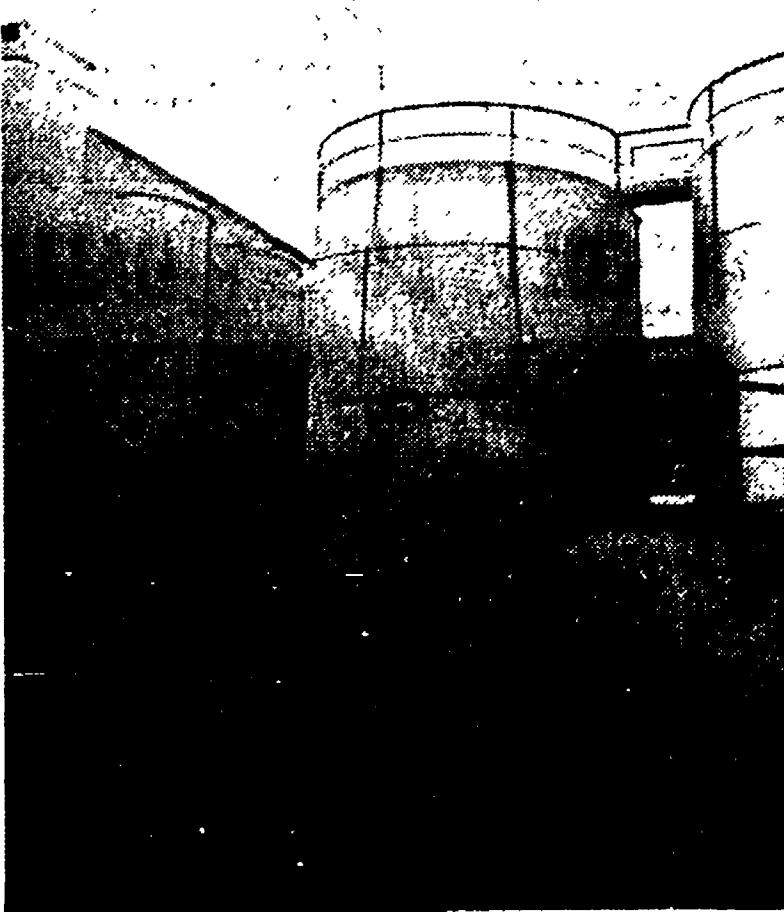


Il complesso Polymer di Terni

ANCONA: le testimonianze dei lavoratori sullo sfruttamento padronale

Non hanno rispetto per la salute degli operai

Continuamente violate le norme contrattuali, mortificate le libertà sindacali — La pratica vergognosa del sottosalario



Il complesso ICIC di Ancona. Il governo non ha ancora risposto ad una interpellazione del compagno Bastianelli sulle pericolose condizioni di lavoro degli operai

ANCONA, 24

Due settimane ci separano dalla IV Conferenza nazionale degli operai comunisti e pochissimi giorni dal Convegno di Ancona sulla condizione operaia, fissato per il 2 dicembre. Fino ad oggi tutto il partito si è impegnato in uno sforzo particolare nella discussione e nel dibattito dei problemi della classe operaia che si vuol far restare permanentemente come elemento della nostra attività.

Dal dibattito e dalla discussione è emerso con forza la gravità della condizione operaia. Non c'è fabbrica dell'Anconetano ove i ritmi e l'intensificazione del lavoro; la nocività delle condizioni ambientali e la carenza di misure atte a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori; la violazione della libertà e dei diritti dei lavoratori; la violazione, in molti casi, dei contratti di lavoro; il disconoscimento delle qualifiche, stanno diventando e sono già costanti insopportabili che la classe operaia sta pagando per sostenere l'attuale tipo di sviluppo economico. Un elemento comune, estremamente significativo, è poi il basso livello dei salari. Anzi questo è il fatto caratterizzante della situazione. La stragrande maggioranza degli operai è costretta a vivere con salari semplicemente vergognosi che raggiungono appena la metà, i due terzi (nei casi migliori) della cifra giudicata necessaria per la sussistenza.

Da questa difficile situazione parte l'azione degli operai. Non esiste una categoria di lavoratori che non sia in agitazione, o che abbia già effettuato alcune giornate di sospensione del lavoro. Oltre alla Maraldi, e per parlare solo di Ancona, dobbiamo ricordare le quattro giornate di sciopero dei lavoratori del Cantiere navale Morini, per ottenere migliori condizioni economiche.

Larghe consultazioni di base sono state effettuate ai Cantieri Navali Riuniti e del Tirreno di Ancona, nonché alle officine OMA, per puntualizzare la piattaforma rivendicativa fondata sulla richiesta di revisione dell'accordo sul costo della vita, del riconoscimento delle qualifiche, dell'aumento delle indennità per i lavori nocivi e disagiati, del-

la revisione degli straordinari, ecc. Tutto quindi si muove in una unica direzione.

Altro elemento emerso dal dibattito, riguarda le condizioni ambientali in cui si svolge il processo produttivo. E' più che mai vero — è stato scritto — l'asserto di Marx secondo cui «il capitale non ha riguardi per la salute e la durata della vita dell'operaio». Purtroppo non sono molte le fabbriche in cui vengono adottate tutte le misure necessarie a difesa di chi lavora. Lo sanno bene, tanto per fare un esempio, gli operai della ICIC (fabbrica al molo Sud del gruppo Angelini), per le cui condizioni di lavoro denunciate anche dal nostro giornale, sono state interessate i ministri della Sanità e della Previdenza Sociale, i quali purtroppo non si sono degnati ancora di rispondere alla interrogazione del compagno on. Bastianelli.

Al convegno del 2 dicembre, pertanto, sarà portato avanti il dibattito iniziato nelle fabbriche sulle proposte del nostro partito per la conquista di una nuova e migliore condizione operaia, fra cui la richiesta che il Parlamento affronti subito alcuni provvedimenti ormai più che maturi, quali: lo statuto dei diritti dei lavoratori, una nuova regolamentazione dell'orario del lavoro, la riforma pensionistica e della previdenza sociale, la riforma del collocamento.

Perugia: giovedì scioperano gli operai del Comune

PERUGIA, 24. Per giovedì 30 novembre è proclamata una prima astensione dal lavoro di 3 ore per il personale operaio interessato alle questioni già da tempo presentate all'amministrazione comunale e rimaste senza soluzione.

Le questioni infatti concernono l'inquadramento degli operai giornalieri ed avventizi, secondo una impostazione giuridica già accettata in precedenza dalla Amministrazione con la trasformazione del rapporto giuridico da giornalieri ad avventizi per un primo gruppo. Non rimane quindi che ripetere il provvedimento, ma in un modo definitivo per risolvere l'intero problema, che investe anche il modo stesso della assunzione e della illegittimità della applicazione del contratto di lavoro privato, in quanto gli operai vengono utilizzati per compiti istituzionali dell'Ente.

Dalla nostra redazione

TERNI, 24

Li chiamano «poliziotti» gli agenti della Montedison che controllano i tempi di lavoro agli operai della Polymer. Con la fusione Montecatini-Edison lo stato poliziesco in fabbrica non interessa più gli aspetti politici e sindacali, ma si è dato la caccia al comunista: si fa di peggio. La Montedison ha istituito un servizio per il controllo dei tempi di lavoro.

Si sguinzagliano degli agenti a controllare gli operai: lo si fa, badate, senza sottileggi, dichiarando apertamente. Questo agente annota tutto, zelanamente, nel suo taccuino; scrive quanti minuti l'operaio impiega per spostarsi da una macchina all'altra, quanti minuti impiega per andare al gabinetto, quanti minuti per riparare quel guasto, o per essere «funzionale» dopo i pasti.

Per quattro ore questo controllo dei tempi di lavoro lo si fa stando dinanzi all'operaio, per le altre quattro ore lo si fa stando agli atti, per il controllo dei tempi, che significa annullamento della più elementare libertà dell'individuo ed al contempo un metodo costante per imporre più elevati ritmi di sfruttamento. A questo tende la Montedison.

Altri esempi? Eccone alcuni. Al reparto SII, dove si produce il meraklon la produzione è aumentata di circa il 20% in questi ultimi due anni ma gli organici sono stati ridotti di 20 operai. Ora si stanno rimpiazzando gli impianti. La Montedison ha impiegato cinque miliardi di lire. Si raddoppierà la produzione del meraklon passando da 20 mila quintali prodotti mensilmente oggi ai 40 mila quintali. A questa produzione si giungerà nel mese di marzo, ma già si è su questa strada. Si raddoppieranno le maestranze?

E' chiaro che l'occupazione dovrà inevitabilmente aumentare. Ma non si parla ancora di assumere altri lavoratori. Si parla piuttosto di aumentare i ritmi di produzione e si torna a parlare dello smantellamento di due, tre reparti della Vipia: uno di questi reparti Vipia resterebbe per il consumo aziendale.

Attualmente alla Vipia lavorano 300 operai. A questi spostamenti interni la Polymer non è nuova. Vi sono operai della meccanica, qualificati, con dodici anni di servizio in questo settore, che sono stati dequalificati ed inviati alla produzione. Ed al loro posto, quando occorre, vengono iniziati operai delle ditte private che «costano» meno.

Nel reparto PS, del film, dove vi era un operaio tra una macchina lunga venti metri, nella estrusione, oggi vi è un operaio per due macchine; quindi è raddoppiata la fatica, lo sforzo fisico. Contro questo stato di cose si è schierata la Flicep CGIL.

Sembra quasi che dove arrivano i collaboratori di Valerio, gli uomini della Edison, si scateni la concorrenza con quelli provenienti dalla Montecatini nella politica tesa ad aumentare lo sfruttamento, col sistema dello stato poliziesco, facendo dell'uomo una macchina da controllare, intensificando i ritmi.

Alberto Provantini

Le vicende dell'ISEF di Urbino

300 diplomati «dimenticati»

Dopo lo sciopero generale di mercoledì scorso qui a Urbino si susseguono le iniziative volte a risolvere la grave situazione che si è venuta a creare per i diplomati o gli studenti dell'Istituto superiore di educazione fisica di Urbino, in seguito al decreto presidenziale — pubblicato sulla G. U. del 16 maggio scorso — con il quale si riconosce l'Istituto ma non si specifica la qualifica accademica del titolo conseguito dagli allievi dopo aver superato normalmente gli esami in tutti gli insegnamenti previsti dal piano di studi, nel giugno-luglio di questo anno. Ieri sera il sindaco della Università degli Studi si è rivolto all'annuncio in contro fra i rappresentanti dei movimenti studenteschi della provincia e il rettore prof. Carlo Bo, erano presenti anche il senatore Elio Tomassucci, il senatore Paolo Giorgio De Sabbata, e il sindaco di Urbino Egidio Macioli.

Al termine dell'incontro è stato votato un o.d.g. — che sarà inviato al presidente del Senato, al presidente della commissione Pubblica Istruzione e ai suoi membri nonché al ministro on. Gui e al sottosegretario Elkan — nel quale si lamenta lo stato di disagio creato ai diplomati, al piano di studi, nel giugno-luglio di questo anno. Ieri sera il sindaco della Università degli Studi si è rivolto all'annuncio in contro fra i rappresentanti dei movimenti studenteschi della provincia e il rettore prof. Carlo Bo, erano presenti anche il senatore Elio Tomassucci, il senatore Paolo Giorgio De Sabbata, e il sindaco di Urbino Egidio Macioli.

punto, di ricordare come si è giunti a questa situazione. Nel 1963 a Urbino si dà vita all'Istituto superiore di educazione fisica, mantenuto dalla Università e dagli enti con essa convenzionati. Nel settembre dello scorso anno il rettore, Carlo Bo, inoltra domanda al ministero della P. I. per ottenere il pareggio del bilancio. Nel settembre dello scorso anno il rettore, Carlo Bo, inoltra domanda al ministero della P. I. per ottenere il pareggio del bilancio. Nel settembre dello scorso anno il rettore, Carlo Bo, inoltra domanda al ministero della P. I. per ottenere il pareggio del bilancio.

Qualche mese dopo — nel giugno-luglio — gli studenti sostengono normalmente gli esami previsti dal piano di studi e i diplomati si affrettano a presentarsi per l'iscrizione all'Istituto superiore di educazione fisica. Ma il rettore, Carlo Bo, non ha ancora ottenuto il pareggio del bilancio. Nel settembre dello scorso anno il rettore, Carlo Bo, inoltra domanda al ministero della P. I. per ottenere il pareggio del bilancio.

Panorama degli spettacoli

Una giovane speranza della lirica



La pesarese Luisa Macchioni è una giovane promessa della lirica italiana. Recentemente si è classificata al primo posto nella ventunesima edizione del concorso di Canto lirico indetto dal ministero del Turismo e dello Spettacolo in collaborazione con l'ENAL. Il primo posto in questo concorso le ha permesso, successivamente, di prendere parte ad un importante concerto svolto a Modena.

Spoleto: nuovo statuto al Teatro Lirico Sperimentale

SPOLETO, 24. A seguito delle riunioni svoltesi nella nostra città nello scorso mese di settembre, per soddisfare la esigenza di stabilità della istituzione che è giunta attraverso l'impegno dei suoi dirigenti e degli enti locali al XXII anno di attività, il teatro Lirico Sperimentale «A. Belli» di Spoleto si è dato un nuovo statuto. Questo prevede l'ingresso negli organismi direttivi della istituzione di rappresentanti del Comune, della Azienda del turismo, dell'Associazione «Amici di Spoleto» e di due istituzioni di credito locali.

Lo statuto, inoltre, fissa inequivocabilmente a Spoleto la sede del Teatro Lirico Sperimentale cosicché vengono ad essere finalmente fuggiti i dubbi che, soprattutto a causa delle difficoltà finanziarie, erano sorti in proposito.

del maestro Massimo Bogianckino.

Nel quadro dei concerti della Gioventù musicale il teatro «La Balconata» di Praga, presenta al Teatro Caio Melisso di Spoleto il complesso jazz di Praga, costituito da 10 jazzisti dello Studio della capitale cecoslovacca.

CITTA' DI CASTELLO, 24. Al teatro comunale domenica 26 andrà in scena una antologia di testi pirandelliani del titolo di «Maschere nude». Lo spettacolo, presentato dal Teatro Stabile dell'Aquila si avvale della regia di Anna Maria Messeri e dell'interpretazione di Achille Millo, Pina Cei, Maria Grazia Sughetti, Pietro Biondi, Ugo Pellì, e Aldo Rendine. Per gli abbonamenti per l'intera stagione teatrale (convenientissimi) rivolgersi alla Pro Tiferno.

PERUGIA, 24. Lunedì 27 debutterà sul palcoscenico del teatro Morlacchi alle ore 21,15 la compagnia formata da Raf Vallone e Alda Valli nella commedia di Arthur Miller «Uno sguardo dal ponte». Con Raf Vallone e Alda Valli recitano nelle parti principali Lina Capolicchio, Massimo Foschi e Luciano Rama che molti ricorderanno maggiordomo di «Melissa». La regia del testo è dello stesso Vallone. Il botteghino del teatro (tel. 22.770) sarà aperto al pubblico dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 16 in poi.